



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "E. FERMI"

Via Acquaregna, 112 Tel.06/121126985 – 06/121126986 - 00019 TIVOLI
Cod. Fisc. 86000020585 - Cod. Ist.RMTD07000G - ✉ rmtd07000g@istruzione.it

**REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE**

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 31 del 28.02.2022

PREMESSA

Il ridimensionamento, negli ultimi anni, delle risorse pubbliche a disposizione delle scuole ha imposto una approfondita e seria riflessione, agli O.O.C.C., in merito alla richiesta che viene fatta alle famiglie di un "contributo volontario". La finalità che si intende garantire con esso consiste essenzialmente nel mantenere elevato il livello della qualità dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare dell'istituto ai propri studenti.

Il contributo volontario da parte delle famiglie non può e non deve essere inteso come una "tassa per l'iscrizione e la frequenza della scuola", abrogata ormai da anni dalla normativa e, comunque, in contrasto rispetto al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione. Esso costituisce prassi, in vigore da anni, estesa, praticamente, a tutte le scuole, di ogni ordine e grado. Il contributo è inteso, dunque, come strumento indispensabile per costruire un'offerta formativa che realizzi nel modo più ampio possibile il successo formativo di tutti gli alunni e nello stesso tempo valorizzi l'eccellenza.

Si ritiene, pertanto, che l'istituzione di un contributo volontario in denaro, con le modalità specificate di seguito, in totale conformità con le norme vigenti, rendicontabile in modo accurato e trasparente, nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglie, sia la soluzione migliore per continuare a proporre ai nostri alunni un'offerta formativa di qualità.

Il seguente regolamento è ispirato al rispetto dei principi di solidarietà, efficacia, trasparenza e confronto verso la comunità scolastica e sociale. È nell'ottica di una fattiva collaborazione e compartecipazione che l'Istituto chiede, ma non obbliga, a versare il contributo volontario.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato l'istituzione del versamento del contributo erogato su base volontaria delle famiglie in favore della scuola nella seduta del 15.02.2010.

Art. 1 – Importo del contributo

Il Consiglio di Istituto stabilisce annualmente con propria delibera l'importo del **Contributo Volontario** distinguendo per le **classi prime e seconde € 60,00** e per **classi successive € 100,00**

Il contributo è ridotto di € 20,00 in presenza di altri fratelli/sorelle frequentanti l'istituto; è altresì ridotto del 30% in base al reddito di € 15.000 (su presentazione della documentazione ISEE).

Il contributo volontario per l'iscrizione al percorso di Il livello (Istruzione per gli adulti) è di € 120,00 (delibera del consiglio d'istituto del 27.04.2016).

Qualora il Consiglio di Istituto non deliberi annualmente tali importi, s'intendono tacitamente confermati gli ultimi importi deliberati dallo stesso. Il Consiglio di Istituto potrà deliberare altresì la destinazione d'uso.

I contributi volontari sono detraibili, come precisato nell'art.3; le famiglie che lo desiderano possono pertanto decidere liberamente di contribuire con importi più elevati.

Art. 2 – Modalità di versamento

Il versamento dovrà essere effettuato entro il termine previsto per le iscrizioni di ogni anno scolastico, ad eccezione delle classi prime, per le quali sarà possibile perfezionare il pagamento dopo l'esito dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (luglio).

Il versamento individuale dei contributi potrà essere eseguito nel seguente modo:

con bonifico bancario sul conto dell'istituzione: **IBAN IT 84 T 01030 39450 000001483553**

Specificando nella causale "Erogazione liberale per l'ampliamento dell'Offerta Formativa L. 40/2007, art.13,- Nome alunno – Classe".

Art. 3 – Detrazione fiscale

La quota volontaria del versamento è detraibile fiscalmente, in base alla Legge 2 aprile 2007, n. 40 a patto che detto versamento risulti effettuato tramite bonifico bancario e riporti la causale indicata nell'art.2 e che sia destinato dall'istituzione scolastica all'innovazione tecnologica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 4 – Modalità di rimborso

Può essere presentata richiesta di rimborso in caso di versamento errato o di variazioni per sopraggiunti motivi (ad esempio trasferimento ad altro istituto). La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico dell'Istituto entro e non oltre il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento indicando nella domanda il codice IBAN del conto corrente e l'intestatario.

Il rimborso sarà effettuato per l'intera cifra solo nel caso in cui lo studente non abbia mai frequentato.

Art. 5 – Utilizzo dei fondi

Le risorse raccolte con i contributi volontari delle famiglie saranno indirizzate ad interventi di ampliamento dell'Offerta Formativa, come da nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 312, datata 20 marzo 2012, e non per attività di funzionamento ordinario e amministrativo. Inoltre, come specificato all'art. 3, anche per rispettare la detraibilità fiscale, il contributo volontario può essere utilizzato per i seguenti scopi principali:

1. Spese per **assicurazione obbligatoria** per gli alunni (copre, tra l'altro, la responsabilità civile, gli infortuni, le spese mediche, l'assistenza legale, ecc.), quota parte delle licenze d'uso per i software del sito web e dell'area di comunicazione riservata RE, stampati e modulistica di segreteria utilizzati per l'alunno;

2. Innovazione tecnologica: acquisto o noleggio di attrezzature informatiche in genere (ad esempio, PC, videoproiettori, stampanti, cartucce, software, ecc.); pagamento canoni e interventi di manutenzione e assistenza nei laboratori didattici; pagamento canone connessione internet; pagamento canone noleggio fotocopiatrici, ecc.;

3. Ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad esempio, rilascio certificati, agevolazioni per certificazioni linguistiche DELF e Cambridge, agevolazioni per certificazioni informatiche ICDL e Cisco); materiale di consumo e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici, ecc.

4. Edilizia scolastica e sicurezza nei laboratori: piccole manutenzioni, piccoli interventi di manutenzione difficilmente richiedibili all'Ente di riferimento.

Art. 6 –Modalità di gestione e di rendicontazione

Il totale dei contributi versati dalle famiglie a titolo volontario viene inserito nel Programma annuale e, ogni anno, a consuntivo, viene rendicontato dettagliatamente ed approvato dal Consiglio di Istituto e pubblicato sul sito della scuola.

A fine anno scolastico, sarà pubblicato nel sito web dell'Istituto www.fermitivoli.edu.it un dettagliato prospetto riepilogativo dell'attività svolta.

Normativa di riferimento

La richiesta del contributo volontario trova piena legittimità in riferimento alle seguenti norme vigenti:

- **DPR 275/99** (*Regolamento dell'Autonomia*), in particolare l'art. 17;
- **Legge 40/2007**, in particolare l'art. 40 (possibilità di avvalersi delle detrazioni fiscali)
- **Legge 107/2015**, in particolare art. 1, comma 143 (disciplina delle risorse derivanti da contributi volontari);
- **Decreto Legislativo 129/2018** (*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*), art. 5 (Relazione illustrativa Programma annuale);
- **Circolare 7/E/2017** dell'Agenzia delle Entrate (spese per iscrizioni);
- **Circolare MIUR 312/12** (*Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie*);
- **Circolare MIUR 593/13**.

Le ultime due circolari ministeriali citate, in particolare, specificano che i contributi delle famiglie:

- ✓ sono volontari e devono essere tenuti distinti dalle tasse scolastiche erariali che sono obbligatorie, salvo i casi di esonero;
- ✓ che le risorse raccolte devono essere destinate esclusivamente per l'ampliamento dell'offerta culturale e formativa e mai per il funzionamento ordinario ed amministrativo;
- ✓ che le famiglie devono rimborsare alla scuola alcune spese sostenute per loro conto (a titolo di esempio: l'assicurazione individuale per gli infortuni e la responsabilità civile degli alunni);
- ✓ che la scuola ha l'obbligo di informare le famiglie sulla destinazione dei contributi;
- ✓ che al momento del versamento le famiglie vanno sempre informate in ordine alla possibilità di avvalersi della detrazione fiscale di cui all'art. 13 Legge 40/07.